

16 APRILE 2026

AREA APPALTI E CENTRALE ACQUISTI

OGGETTO: **SETTORE RISTORAZIONE:** SERVIZIO DI CONTROLLO DELLE CONFORMITA' AGLI ADEMPIMENTI DI CUI AI REGOLAMENTI CE IN VIGORE E AL CAPITOLATO SPECIALE PER IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE: AFFIDAMENTO DIRETTO A STUDIO DI BIOLOGIA APPLICATA, DOTT.SSA BRANDOLESE LIA

C.I.G.: BB3D1E2E45

Premesso che:

la legge provinciale 24 maggio 1991 n. 9, recante "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'Istruzione superiore" e istitutiva dell'Opera Universitaria quale Ente pubblico provinciale, attribuisce a Opera Universitaria competenza per l'erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari, compreso il servizio di ristorazione.

Il servizio di ristorazione universitaria presso le mense e i bar situati a Povo e Trento è attualmente affidato alla società Risto 3 s.c.;

il relativo capitolato speciale d'appalto che disciplina le modalità di svolgimento di tale servizio, contempla all'art. 20 il monitoraggio e la vigilanza della stazione appaltante, per cui Opera può effettuare, in qualsiasi momento e senza preavviso, "*controlli sulla conduzione del servizio, sull'igiene dei locali, sulla qualità delle derrate impiegate*" per verificarne la rispondenza rispetto alle prescrizioni contrattuali e alle norme igienico-sanitarie;

all'interno dell'organico di Opera non sono presenti professionalità tali da effettuare controlli che includono analisi microbiologiche, chimiche e verifiche di conformità: il servizio oggetto del presente provvedimento è finalizzato a verificare le conformità e il rispetto degli adempimenti cui al capitolato speciale d'onere e alla normativa in vigore presso le diverse mense e bar universitari.

Con determinazione n. 99 di data 4 maggio 2023 è stato autorizzato il servizio di controllo delle conformità relativo al servizio di ristorazione - comprensivo di verifiche ispettive e pacchetto prelievi ed analisi per parametri microbiologici e chimici specifici - presso le mense e i bar universitari di Trento, all'impresa Mirmex srl, con sede legale in Via G. Galilei 21/7 - Pordenone (PN), C.F. P. Iva 01606040937 per un costo complessivo stimato fino al 31/12/2025 di € 35.034,20.=oltre ad IVA tramite emissione di ordinativo diretto MEPAT.

Il servizio in questione deve essere effettuato nel corso dell'anno nelle attuali cinque mense universitarie e nei due bar. Tutte le strutture sono ubicate nel Comune di Trento. In particolare le strutture interessate sono le seguenti:

- Mensa "XXIV Maggio" in Via XXIV Maggio n.15, a Trento;
- Mensa-pizzeria "T. Gar" in Via Tommaso Gar n. 18, a Trento;
- Mensa "Mesiano" in Loc. Mesiano di Trento presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica;
- Mensa "Povo 0" in Via Sommarive n. 14, in Loc. Povo di Trento presso il Dipartimento di Matematica e Fisica;

- Mensa “Povo 1” in Via Sommarive n. 5, in Loc. Povo di Trento presso Polo Scientifico e Tecnologico “Fabio Ferrari”;
- Bar interno-caffetteria “Povo 1” in Via Sommarive n.5, in Loc. Povo di Trento presso Polo Scientifico e Tecnologico “Fabio Ferrari”;
- Bar interno-caffetteria “Mesiano” in Loc. Mesiano di Trento presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica;

dato che per il 2025 i pacchetti di prelievi e analisi microbiologiche e chimiche sono stati esauriti, mentre restavano ancora da effettuare alcune visite ispettive già programmate, si è ritenuto opportuno, almeno sulle mense universitarie, procedere all’acquisto di un ulteriore pacchetto di prelievi e analisi microbiologiche e chimiche per coprire l’anno 2025, a favore della società Mirmex Srl, per garantire la prosecuzione e il completamento del servizio di monitoraggio e controllo del servizio di ristorazione universitaria;

con determinazione n. 130 di data 19 giugno 2025, è stato autorizzato un micro affidamento per il servizio aggiuntivo di cui sopra, per un importo complessivo di € 4.681,00.= oltre IVA tramite emissione di ordinativo contabile.

Visto l’art. 36ter.1, co. 5 e 6, della L.p. 19 luglio 1990, n. 23, Opera Universitaria ha preventivamente verificato l’inesistenza di convenzioni attive gestite dall’Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti per il servizio oggetto del presente provvedimento, ed ha altresì accertato l’esistenza del CPV relativo sul mercato elettronico della Provincia autonoma di Trento (CPV 71317210-8 - *Servizi di consulenza sanitaria e di sicurezza*);

dato atto che secondo l’art. 48 co. 2 del d.lgs. 36/2023 l’affidamento di un contratto avente “*un interesse transfrontaliero certo segue le procedure ordinarie*” proprie del sopra soglia, l’Ente accerta che nel caso in oggetto la circostanza non sussiste per cui è possibile procedere tramite la procedura semplificata dell’affidamento diretto;

visto l’art. 3 co. 1 lett. d) dell’Allegato I.1 al d.lgs. 36/2023 che definisce l’affidamento diretto come “*l’affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall’ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all’art. 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice*”;

è stato quindi contattato lo Studio Brandolese Lia, con sede legale in Via Antonio Gramsci 6 – 38123 Trento, c.f. p. iva 00496710229, che nella persona del Dott. Edoardo Feller, laureato in Scienze Ambientali ed iscritto all’albo dei biologi si è dimostrato interessato ed in grado di soddisfare le richieste dell’Ente;

si ritiene quindi opportuno procedere ad un affidamento diretto per il servizio descritto, affidandolo allo studio individuato a seguito di ricerca effettuata tra gli operatori economici iscritti sulla piattaforma CONTRACTA, in applicazione dell’art. 19 ter della L.p. 2/2016 ed in ossequio al principio di rotazione dei contratti pubblici ivi menzionato;

la selezione dello Studio Brandolese Lia è infatti conforme al principio di rotazione così come disciplinato dall’art. 49 co. 2 del d.lgs. 36/2023 e dal punto 3. della Delibera di Giunta provinciale 43/2026 “*Adozione delle linee guida per l’uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della Legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2*” in quanto non si tratta dell’operatore economico (nello specifico Mirmex S.r.l.) “*risultato aggiudicatario di (..) appalto immediatamente anteriore (..) e che abbia ad oggetto una commessa rientrante (..) nello stesso*

settore di servizi e nella stessa fascia di valore economico così come individuati nelle presenti linee guida”;

in data 29/03/2026 lo Studio Brandolese Lia ha inviato per le vie brevi la propria proposta, descrivendo dettagliatamente i servizi offerti ad Opera, come di seguito indicato:

- n. 14 visite ispettive all’anno presso le mense e i bar universitari, comprensive di compilazione della check list e del verbale, supporto tecnico via telefono ed email per un importo riferito alla singola trasferta pari a € 300,00.= IVA esclusa per un importo complessivo di € 4.200,00.= IVA esclusa;
- n. 14 pacchetti di prelievi ed analisi all’anno suddivisi in:
 - a. n. 4 pacchetti per i bar per un importo per singolo pacchetto di € 260,00.= IVA esclusa;
 - b. n. 10 pacchetti per le mense per un importo per singolo pacchetto di € 411,00.= IVA esclusa;
 - c. per un importo complessivo di € 5.150,00.= IVA esclusa.

Intendendo quindi formalizzare la procedura attraverso la Piattaforma provinciale “Contracta”, ai sensi dell’art. 21 del d.lgs. 36/2023, è stato elaborato un capitolato speciale, parte non integrante del presente provvedimento (all.1), che specifica le caratteristiche del servizio richiesto, le modalità e i tempi di espletamento e che dovrà essere sottoscritto per accettazione dall’operatore economico individuato;

nel capitolato è stata stabilita una durata annuale del contratto, con la previsione della possibilità per Opera di esercitare nei confronti dell’operatore economico un’opzione di proroga per un’ulteriore annualità, alle medesime condizioni contrattuali, in conformità all’art. 120, co. 10 del d.lgs. n. 36/2023: l’esercizio del diritto di opzione dovrà essere autorizzato con autonomo provvedimento, rappresentando una mera possibilità per Opera, dipendente dalla effettiva necessità del servizio, oltre che dalla disponibilità finanziaria e dal grado di soddisfazione nei confronti dell’operatore economico individuato;

nel capitolato speciale viene inoltre disciplinata la possibilità per Opera di modificare il contratto di appalto senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell’art. 120, co. 1 del d.lgs. n. 36/2023, nel caso in cui se renda necessario estendere le attività oggetto del presente affidamento ad altre strutture individuate dalla stazione appaltante ovvero ad eventuali nuove strutture destinate a mense e/o bar universitari che dovessero essere attivate nel corso della vigenza contrattuale, alle medesime condizioni economiche e contrattuali, fino ad un massimo complessivo di € 4.000,00 + IVA esclusa;

si fa inoltre presente che nel capitolato, in considerazione della natura fiduciaria del rapporto sotteso al servizio in affidamento, nonché della professionalità necessaria allo svolgimento dello stesso, conseguentemente alle specifiche caratteristiche dell’appalto, si è ritenuto di non autorizzare il subappalto della prestazione ai sensi dell’art. 119 co. 2 del d.lgs. 36/2023.

In data 10/04/2026, attraverso la piattaforma Contracta tramite la procedura di affidamento diretto semplificato si è richiesto allo Studio Brandolese Lia, con sede legale in Via Antonio Gramsci 6 – 38123 Trento, c.f. p. iva 00496710229, la formalizzazione del preventivo sopra citato unitamente alla documentazione necessaria ad attestare l’assenza di conflitto di interesse di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione e la dichiarazione di inesistenza dei motivi di esclusione;

in data 14/04/2026 si è provveduto a visionare la documentazione inviata dallo Studio Brandolese Lia che ammonta complessivamente ad € 9.350,00.= oltre ad IVA, necessaria all’affidamento oltre

che ad accertare la conferma dell'importo complessivo presentato nel preventivo, nel quale è stato indicato € 0,00 per i costi di manodopera trattandosi di *“prestazione professionale, di natura intellettuale, svolta in maniera eminentemente personale”* (crf. CdS sez. V, Sent. n. 1745/2024);

preso atto infatti della natura intellettuale del servizio in questione riguardante lo *“svolgimento di prestazioni professionali, svolte in via eminentemente personale, costituenti ideazione di soluzioni o elaborazione di pareri, prevalenti nel contesto della prestazione erogata rispetto alle attività materiali e all'organizzazione di mezzi e risorse (a prescindere dal luogo in cui tali prestazioni devono essere svolte);* (crf. CdS sez. V, Sent. n. 4502/2024);

visto l'art. 108 co. 9 del D.lgs. 36/2023 secondo cui *“nell'offerta economica l'operatore indica, a pena di esclusione, i costi della manodopera e gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro eccetto che nelle forniture senza posa in opera e nei servizi di natura intellettuale”*;

preso atto che i prezzi unitari esposti nel preventivo tramite la fase di *“apertura busta economica”* corrispondenti a complessivi € 9.350,00.= oltre ad IVA sono ritenuti congrui, anche in considerazione di un confronto con l'appaltatore uscente,

considerato che il suddetto servizio è di natura intellettuale, oltre all'esclusione dell'obbligo di indicazione dei costi della manodopera e degli oneri aziendali della sicurezza di cui all'art. 108 co. 9 del d.lgs. 36/2023, vige anche l'esclusione dell'indicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto ai sensi degli art. 11 e 57 del d.lgs. 36/2023;

dato atto altresì che, stante la natura intellettuale e la prevalenza del carattere autonomo e personale della prestazione che si intende affidare con il presente provvedimento, si esclude anche l'applicazione delle cd clausole sociali di cui all'art. 57 del d.lgs. 36/2023;

dato atto che, trattandosi di affidamento diretto, ai sensi dei co. 1 e 4 dell'art. 53 del d.lgs. 36/2023, la stazione appaltante non intende chiedere la garanzia provvisoria, ma solamente quella definitiva pari al 5% dell'importo di contratto;

dato atto che il contratto in oggetto non è soggetto al pagamento dell'imposta di bollo in base a quanto disposto dalla Tabella A dell'art. 3 dell'Allegato I.4 del D.lgs. 36/2023;

dato atto che, trattandosi di importo inferiore ad € 40.000,00, ai sensi degli artt. 52, 94, 95, 98 e 100 del D.lgs. 36/2023 la dichiarazione resa dall'appaltatore rientrerà nelle verifiche a campione in ordine all'assenza dei motivi di esclusione e al possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale, per cui l'Ente provvederà a risolvere di diritto il contratto in caso di esito negativo delle stesse;

dato atto dei principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato a cui l'Amministrazione è tenuta ai sensi degli artt. 1, 2 e 3, del d.lgs. 36/2023, si ritiene che l'attività istruttoria eseguita sia idonea a garantire *“la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza”*;

verificato che l'importo contrattuale presunto non eccede la soglia di cui all'art. 50, comma 1 lett. b del D.lgs. 36/2023 che autorizza l'Ente a procedere ad *“affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti*

soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;

con la presente determinazione si propone pertanto di autorizzare l'affidamento diretto del servizio di verifica delle conformità e del rispetto degli adempimenti cui al capitolato speciale d'oneri e alla normativa in vigore presso le diverse mense e bar universitari, allo Studio Brandolese Lia con sede legale in Via Antonio Gramsci 6 – 38123 Trento, C.F. P. Iva 00496710229, verso un corrispettivo pari a 11.863,28.= oneri previdenziali 4% ed IVA inclusi;

viste le indicazioni procedurali fornite dal Dipartimento organizzazione, personale e innovazione relativamente all'applicazione dell'articolo 5 bis della L.p. 2/2016 "Incentivi per funzioni tecniche" (prot. Opera 11163 del 22/08/2025), con il presente provvedimento, è inoltre necessario procedere all'accantonamento delle risorse pari allo 0,5% sull'importo dell'affidamento al netto dell'Iva;

trattandosi di ordine diretto i rapporti tra le parti sono regolati oltre che dal capitolato speciale di appalto, dalla disciplina peculiare all'utilizzo della nuova piattaforma di e-procurement della Provincia autonoma di Trento, dalle disposizioni dell'ordinamento provinciale, ed in particolare la L.p. 9 marzo 2016, n. 2, la L.P. 19 luglio 1990, n. 23, dal relativo regolamento di attuazione D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg, in quanto compatibili con il D.Lgs. n. 36/2023, nonché dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato nonché, in generale, dalla legge italiana;

Si precisa infine che ai fini del pagamento del corrispettivo non si applica il decreto del Presidente della Provincia 28 gennaio 2021 n. 2-36/Leg. in quanto così come precisato nella Circolare APAC prot. n. 0339757 dd. 11 maggio 2021 contenente le “Indicazioni operative relativamente all'attività di verifica di correttezza effettuate dall'Agenzia per gli appalti e contratti” sono esclusi dal meccanismo di verifica tutti gli ordinativi disposti sul mercato elettronico provinciale “che non abbiano richiesto la spedizione di apposita RDO”.

il servizio relativo al presente provvedimento inoltre non attiene a progetti di investimento pubblico per il quale è necessaria l'acquisizione del CUP, trattandosi di adempimento previsto dal Capitolato speciale d'appalto che mira a verificare l'adeguatezza del livello del servizio di mensa e la sua conformità alle prescrizioni senza apportare *“miglioramenti funzionali o strutturali all'Ente che ha deciso di realizzarli”*. Sulla base delle *“Linee Guida per l'utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) Spese di sviluppo e di gestione Gruppo di Lavoro ITACA Regioni/Presidenza del Consiglio dei Ministri”* nell'aggiornamento del 14 novembre 2011 può quindi essere definita quale *“spesa di gestione”*.

Si dà atto che ai sensi dell'art. 15 co. 3 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 5ter della L.p. 2/2016, si individua nella figura del Direttore di Opera Universitaria il responsabile unico del progetto per l'affidamento del servizio in parola.

Con determinazione n. 196 dd. 29/09/2025 è stato inoltre autorizzato l'affidamento del contratto per la somministrazione dei pasti nella zona di Rovereto e Mattarello con l'impresa Risto3 dal 01/10/2025 al 28/02/2026;

trattandosi di un affidamento calcolato su pasti stimati, al fine di garantire la corretta copertura delle spese per il servizio di ristorazione del mese di febbraio, con il presente provvedimento si propone di integrare il programma di spesa n. 89 disposto con determinazione n. 196/2025 di € 934,69.= IVA compresa.

Si dà atto che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia, in capo al direttore e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’istruzione superiore” e s.m.;
- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- visto il Programma pluriennale di attività, il Budget economico e il Piano investimenti per il triennio 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20, di data 26 novembre 2025 e con deliberazione della Giunta Provinciale di data 23 gennaio 2026 n. 44
- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- vista la L.P. 19 luglio 1990, n. 23 “Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento” e in particolare l’art. 38, comma 1;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”;
- visto il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e ss.mm.;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di autorizzare, per i motivi esposti in premessa, l’affidamento diretto del servizio di controllo della conformità del servizio di ristorazione, per un costo stimato di € 11.863,28.= oneri previdenziali 4% ed IVA inclusi, con decorrenza prevista dal 01 maggio 2026 fino al 30 aprile 2027;
2. di affidare il servizio allo Studio Brandolese Lia, nella persona del Dott. Edoardo Feller, con sede legale in Via Antonio Gramsci 6 – 38123 Trento, C.F. P. Iva 00496710229, tramite la procedura di affidamento diretto Contracta;
3. di disporre il programma di spesa per il servizio di cui al punto 1) per € 7.908,85.= IVA compresa sulla macrovoce , 041011 “Servizi ausiliari”, centro 12 “Servizio di ristorazione”, sul budget del corrente esercizio;
4. di disporre il programma di spesa per il servizio di cui al punto 1) per € 3.954,43.= IVA compresa sulla macrovoce , 041011 “Servizi ausiliari”, centro 12 “Servizio di ristorazione”, sul budget dell’esercizio 2027;
5. di imputare l’importo corrispondente allo 0,5 dell’importo di cui al punto 1), pari ad € 48,62, ai sensi dell’art. 5 bis della l.p. 2/2016 "Incentivi per funzioni tecniche" alla macrovoce

047003 “Altri accantonamenti”, centro di costo 12 “Servizio di ristorazione” del budget economico 2026;

6. di integrare, per le ragioni espresse in premessa e in sanatoria, il programma di spesa n. 89 disposto con determinazione n. 196/2025 sulla macrovoce 041012 “Servizi di ristorazione”, sul centro di costo 12 “Servizio di ristorazione” di € 934,69.= IVA compresa sul budget del corrente esercizio;
7. di liquidare e pagare gli importi dei corrispettivi pattuiti a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura previo accertamento della regolare esecuzione della fornitura effettuato dal personale allo scopo incaricato dall'Ente.

IL DIRETTORE
dott. Gianni Voltolini

n. all.: 1

RAGIONERIA VISTO
Esercizio 2026
Macrovoce 041011
Centro di costo 12 per € 7.908,85.= - PRG 320
Macrovoce 041012
Centro di costo 12 per + € 934,69.= - PRG 89/3
Macrovoce 047003
Centro di costo 12 per € 48,62.= - PRG 321
Esercizio 2027
Macrovoce 041011
Centro di costo 12 per € 3.954,43.= - PRG 66

LA RAGIONERIA

(EC/vf)